

NEWS n. 06 del 05-6-2017 APIMARCA

Via Canizzano n. 104/a 31100 Treviso Tel. 3402791786 c.f./p.i.94099150263 apimarca1@libero.it <http://APIMARCA.blogspot.com>



Rispetta l'ambiente. Non stampare questa mail se non è necessario

Questa mail è stata inviata ad apicoltori, autorità, sanitari, enti di ricerca in apicoltura e altri di cui siamo a conoscenza dell'indirizzo mail. Qualora non si desiderasse più ricevere le comunicazioni da Apimarca, con una semplice nota provvederemo a cancellarla dal nostro elenco.

Felicitazioni vivissime a Valentina Sanvido e Andrea per la nascita di **SOFIA**

SOMMARIO

- 1) LA BIOLOGIA DELL'APE IL 6 GIUGNO A CASTELFRANCO
- 2) GLI INCONTRI DI ASSISTENZA TECNICA DI APIMARCA SUL TERRITORIO
- 3) GLI ANTIVARROA REGISTRATI (allegata tabella aggiornata)
- 4) **LO CHIAMANO MONITORAGGIO DELLA VELUTINA??**
REGIONE VENETO FINANZIA CON € 70.000,00 MONITORAGGIO VELUTINA
- 5) CONVEGNO A FUMANE (VR)
- 6) TRUMP HA DECISO DI USCIRE DALL'ACCORDO DI PARIGI. E L'ITALIA
- 7) GLIFOSATE, SIAMO TUTTI CONTAMINATI MA POSSIAMO ANCORA FARCELA
- 8) CIA, CHIESTO IL RITIRO DELL'EMENDAMENTO CHE RIFINANZIA I CONSORZI
- 9) PRODOTTI FITOSANITARI, CAMBIANO LE ETICHETTE
- 10) SICCA' E GELATE, UN DANNO PER IL MIELE DI ACACIA

1) LA BIOLOGIA DELL'APE

Martedì 06 giugno Centro Culturale via Larga n.1 Campigo ore 20.30

La biologia dell'ape con la d.ssa COSTANZA SARTORI

2) GLI INCONTRI DI ASSISTENZA TECNICA DI APIMARCA SUL TERRITORIO

Informo i soci che ci devono ancora pervenire da IZS CRA le analisi ai campioni di miele consegnati a febbraio 2017, pertanto, non insistete con le richieste.

TREVISO Via Canizzano 104/a sede APIMARCA ore 20.00-23.00

Lunedì 05 giugno, 03 luglio, **agosto ferie.**

SANTA GIUSTINA (BL) c/o sala riunioni Piscine Comunali ore 20.00-22,30

Giovedì 06 luglio, **agosto ferie.**

PONZANO c/o scuole vecchie Via Sant'Andrà (antoniozottarel@libero.it) il 1° venerdì del mese

dalle ore 20.30 su argomenti del periodo apistico.

VALLE DI CADORE c/o Centro Polifunzionale vicino ex stazione FS ore 20-22.30

(il 2° mercoledì del mese) Mercoledì 14 giugno, 12 luglio, **agosto ferie.** (depodestagigi@alice.it)

TARZO c/o Sala pubblica Municipio Via Roma 42 (l'ultimo martedì del mese ore 20.30-22.30)

Martedì 27 giugno, 25 luglio, **agosto ferie.** (moz.bioapicoltura@alice.it)

Altri incontri sul territorio

CASTELFRANCO Martedì teorici: Centro Culturale via Larga n.1 Campigo ore 20.30

Api life

Api-Biox
alveari

Api-Biox

Domenica incontri pratici: Apiario via Lovara ore 9.00 vicino protezione civile
(nardidino@libero.it)



Martedì 06 giugno Centro Culturale via Larga n.1 Campigo
La biologia dell'ape con la d.ssa COSTANZA SARTORI

Domenica 18 giugno *intervento antivarroa*

Martedì 04 luglio *i lavori del mese*

Domenica 16 luglio *prove di nutrizione e risultati*

agosto ferie

3) ANTIVARROA REGISTRATI

(ALLEGATA TABELLA AGGIORNATA)

4) **LO CHIAMANO MONITORAGGIO??**

Fonte: Servizio Stampa Regione Veneto

REGIONE VENETO FINANZIA MONITORAGGIO VESPA VELUTINA

Inizia a primavera la lotta contro la vespa velutina e i relativi nidi delle 'regine' del calabrone di origine asiatica, ribattezzato 'il killer delle api'.

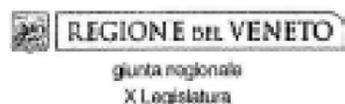
La Regione Veneto, per parte sua, stanZIA 70 mila euro per avviare un piano di monitoraggio e sorveglianza, in collaborazione con il Centro di apicoltura e il laboratorio di parassitologia dell'Istituto zooprofilattico delle Venezie. **Il monitoraggio di 280 apiari**, cioè di altrettante postazioni di arnie, disseminate in tutto il territorio regionale è il primo atto di un piano di azione per debellare il proliferare dell'insetto che depaupera gli alveari.

Presente dallo scorso anno nella provincia di Rovigo, la vespa velutina potrebbe diventare una minaccia per gli apicoltori dell'intera regione, se non si interverrà tempestivamente con azioni mirate. Il programma prevede la sperimentazione di sistemi di sorveglianza e di limitazione della diffusione di

alveari

Api-Bio
alveari

vespa velutina in tutto il territorio regionale, anche **con il coinvolgimento e supporto delle forme associate di apicoltori presenti nel territorio.**



Proposta n. 331 / 2017

PUNTO 24 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 28/03/2017

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 379 / DGR del 28/03/2017

OGGETTO:

Approvazione del "Programma di attività per interventi a favore dell'apicoltura" e dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie - Centro regionale per l'apicoltura - per lo svolgimento delle attività contenute nel programma. Legge regionale 18 aprile 1994, n. 23 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura".

La delibera regionale del 28 marzo 2017

Ripartizione finanziaria Azioni A e B:	
Categoria di spesa	Preventivo
Spese per personale comprensive delle spese per viaggi e trasferte e rimborso spese ai relatori.	28.000 €
Spese per acquisto di materiali utili per lo svolgimento delle attività.	2.000 €
Spese per servizi e consulenze direttamente connesse con le attività di pubblicazione e mappatura e per i servizi resi dalle forme associate o dagli apicoltori coinvolti	40.000 €
Totale	70.000,00 €

€ 28.000,00 par smissiar carte

Solo € 2.000,00 spesa prevista per le trappole

€ 40.000,00 per servizi, consulenze, pubblicazioni, mappatura e servizi resi dalle forme associate.

Qua dovrebbero entrare in gioco le associazioni con circa € 30.000,00

Previsti € 100,00 per apiario in monitoraggio da destinare al proprietario e/o tecnico apistico che quindicinalmente per 8/10 volte visiona le catture e cambia l'esca.

Come rimborso chilometrico e/o prestazione occasionale. **Si è prontamente attivato l'ufficio complicazioni cose semplici che anziché individuare l'apiario coincidente con la residenza dell'apicoltore, ha individuato l'apiario più lontano.**

Fosse stato l'apiario coincidente con la residenza dell'apicoltore, € 100,00 di prestazione occasionale (decurtato del 20% di ritenuta d'acconto, di eventuale tassazione l'anno seguente, del commercialista per il 770 ecc. ecc. sarebbero comunque rimaste € 30-40,00 per acquistare l'esca da sostituire quindicinalmente).

Nel caso del rimborso chilometrico l'apiario dovrebbe essere a non più di 20 km dalla residenza dell'apicoltore/tecnico del monitoraggio (km 40 A-R x 8-10 volte x 0,3 rimborso chilometrico) = € 100,00 circa

Ad esempio l'ufficio complicazioni cose semplici ai tre apicoltori residenti nell'alto bellunese ha assegnato altrettanti loro apiari nella pianura trevigiana (che utilizzano per svernamento) quindi km 200 di A-R per 8-10 volte. Nella scheda dell'apiario in monitoraggio hanno previsto la firma congiunta dell'apicoltore proprietario e del tecnico apistico. Quindi doppie spese perchè l'apicoltore comunque deve essere presente. Quindi spese insostenibili. A meno che, all'italiana, il monitoraggio non lo si faccia a tavolino. E il rendiconto

Ad oggi (05-6-2017) nessun importo di spesa ci è stato assegnato, né quali sono le voci di spesa ammesse a finanziamento, con quale percentuale di contributo, nessun contratto/lettera di intenti firmata, la data di inizio e di termine progetto, l'acquisto delle trappole deve essere successivo alla firma del contratto ... tutto fermo.

Il bando prevede la fine del progetto al 31 ottobre 2017!!

Apimarca si è attivata e con proprie risorse, ha comperato le 27 confezioni assegnate, le ha distribuite agli apicoltori individuati coinvolgendoli nel monitoraggio.

La ripartizione tra la rappresentatività delle associazioni

Programma 2017 (L. R. n. 23/1994)			
Associazione	Apicoltori soci n.	Arnie n.	apiari in monitoraggio n.
APAT	806	20919	91
REGIONALE	842	18305	80
APA PADOVA	424	6913	30
APIMARCA	401	6378	28
APIDOLOMITI	276	4500	20
APAV VENEZIA	128	1314	6
ASS PRO VERONA	117	2099	9
APAVO	53	513	2
FAVO	88	887	4
APAV VICENZA	62	1407	9
ASTICO E BRENTA	146	1015	9
Totale	3348	65270	287

Forse è meglio pensare di affidare tutto ad Avepa che già gestisce in maniera esemplare nei tempi e nei modi il reg CE 1308/2013

ART. 12 - Recesso

1. Ciascuna parte ha facoltà di recedere dal presente accordo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra con un preavviso di un mese. Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio all'altra parte.

5) CONVEGNO A FUMANE (VR)



CONVEGNO

API E TURISMO: DA CRITICITA' AD OPPORTUNITA'

Villa della Torre Fumane (VR) - 7 giugno 2017

- 08,30 – 08,45 Interventi di saluto: Sindaco del Comune di Fumane
Direttore servizio veterinario asl 9
Associazioni apicoltori Verona
- 08,45 – 09,00 Collaborazione apistica tra Proloco Molina e Az.Ag.Allegrini
Leonardo Ceradini (Presidente Proloco Molina)
- 09,00 - 10,00 La biodiversità e il rispetto dell'ambiente
Docente: Dr. G.Caduro
- 10,00 – 11,00 La Grotta di Fumane
Docente: Prof. M.Peresani
- 11,00 – 13,00 Apoidei solitari, Colletes hederae: da problema ad opportunità
Docente: Dr. A. Felicioli

Al termine dei lavori verrà offerto un aperitivo a tutti i presenti

Note Organizzative :

La partecipazione e il buffet sono gratuiti.

Per la partecipazione al convegno è richiesta l'iscrizione in quanto la sala riunioni contiene massimo 80 persone. L'iscrizione si può perfezionare chiamando o mandando una mail alla segreteria organizzativa entro e non oltre il 31 maggio 2017

*Segreteria organizzativa : Milena Grigoli tel. 0456832819
mail:m.grigoli@comunedifumane.it*

6) Trump ha già deciso di uscire dall'Accordo di Parigi

E i Italia??? In Emilia-Romagna riparte la stagione dei fossili. 31 permessi e 9 nuove istanze

Legambiente: che fine ha fatto l'obiettivo "100% rinnovabili" del Piano energetico regionale?

<http://www.greenreport.it/> [29 maggio 2017]



La denuncia arriva da Legambiente Emilia Romagna: «Riprendono in tutta la Regione le attività di ricerca idrocarburi dopo la "pausa forzata" degli ultimi anni: 31 permessi di ricerca vigenti su terra ferma e 9 nuove istanze di permesso di ricerca. L'associazione presenta i dati sull'estrazione di combustibili fossili nella regione: «Dal sito del ministero dello sviluppo economico risultano 31 i permessi di ricerca su terra ferma vigenti in Emilia-Romagna. Su 6 di essi è stata già presentata istanza di perforazione del pozzo esplorativo, su 3 è stata presentata istanza di coltivazione mentre su 9 è stata presentata istanza di rinuncia. Alle 31 attività già in corso vanno aggiunte 9 nuove istanze di permesso di ricerca (Brola, Castiglione di Cervia, Fiorenzuola D'Arda, Fontevivo, La Risorta, La Stefanina, Reno Centese, San Patrizio, Zanza), 7 delle quali in fase di Valutazione di Impatto Ambientale». »

Secondo gli ambientalisti è «Preoccupante il rilancio delle fonti fossili, che smentirebbe l'obiettivo "100% rinnovabili" al 2050 contenuto nel Piano energetico regionale. Accogliendo tutte le nuove istanze, si darebbe il segnale opposto alla necessità di ridurre in modo drastico le emissioni climalteranti. Il cambiamento climatico è un problema attuale anche nella nostra regione, con un aumento medio delle temperature di 1,1 gradi centigradi rispetto al periodo 1960-1990».

7) GLIFOSATO: SIAMO TUTTI CONTAMINATI MA POSSIAMO ANCORA FARCELA

<http://www.aiab.it> Mag 30, 2017

I dati che continuano a emergere sono preoccupanti ma ancora più preoccupante è il silenzio assordante e il disprezzo per la salute pubblica in nome del profitto di pochi. All'indomani della presentazione dei risultati del test condotto dal **mensile "Il Salvagente" su 14 donne**

incinte, risultate tutte positive all'erbicida, anche la **Coalizione StopGlifosato**, promossa da **AIAB** e di cui fanno parte **45 associazioni** conferma che *“Il test è allarmante: la contaminazione da glifosato è pervasiva e incontrollabile, e nessuno sa con precisione quali danni possa apportare. Un'unica cosa è certa: i danni ci sono, e la posizione negazionista di alcuni organismi che dovrebbero vegliare sulla salute pubblica fa sì che non si sappia con precisione quali sono”*.

8) Cia, richiesto il ritiro immediato dell'emendamento che rifinanzierebbe il sistema dei consorzi agrari

La dura presa di posizione della Confederazione italiana agricoltori in merito alla questione Federconsorzi: mentre gli allevatori terremotati aspettano i fondi per ricostruire le stalle e sono in ritardo le liquidazioni delle pratiche Pac, si tenta di fare rivivere, con 40 milioni di euro di soldi pubblici, un sistema marcio

Nota stampa. La Cia – agricoltori italiani chiede l'immediato ritiro dell'emendamento 353 presentato dal deputato Pd, Mauro Guerra, relatore di maggioranza sul provvedimento 'mini-manovra', con il quale si prova a far rivivere il dissestato sistema dei consorzi agrari, quel che è rimasto dell'impero dai piedi di argilla della Federconsorzi commissariata e liquidata ben 25 anni fa. Con un blitz il deputato ha inserito, infatti, un emendamento che, con la cifra di 40 milioni di euro, come partenza, istituisce il Fondo presso l'Ismea per la ristrutturazione dei debiti contratti dai Consorzi agrari in amministrazione ordinaria nei confronti del sistema creditizio.

“Denaro pubblico -denuncia il Presidente della Cia, Dino Scanavino- che viene sottratto all'agricoltura per perpetuare inefficienze e scandalose gestioni di un sistema obsoleto e inutile per il settore primario. Questi soldi potrebbero essere dirottati all'agricoltura nel suo insieme attraverso progetti di sviluppo e innovazione, favorendo la vera redditività delle imprese”. OOM - 25-05-2017

9) Prodotti fitosanitari, si cambia.

Le vecchie etichette sono fuorilegge

Nuovi obblighi anche per gli imprenditori agricoli nell'utilizzo di prodotti fitosanitari etichettati secondo la direttiva

1999/45/CE. Occorre munirsi dell'etichetta e della scheda di sicurezza aggiornate e non solo

A partire dal 1° giugno 2017, il regolamento (CE) n 1272/2008 (CLP) entrerà in piena applicazione e, di conseguenza, i prodotti fitosanitari dovranno tutti essere imballati ed etichettati secondo i requisiti previsti dal regolamento stesso e cesserà la deroga di due anni che ha consentito la commercializzazione di prodotti etichettati secondo la precedente normativa, la direttiva 1999/45/CE (DPD).



I distributori, compresi i rivenditori al dettaglio, sono tenuti ad assicurare che i prodotti posti in vendita siano adeguatamente etichettati ed imballati ai sensi del citato regolamento CLP.

L'agricoltore utilizzatore professionale di prodotti fitosanitari è considerato un utilizzatore finale e non è sottoposto agli obblighi di classificazione ed etichettatura, previsti dall'articolo 4 del regolamento (CE) n 1272/2008, ma è tenuto a disporre delle informazioni aggiornate per un utilizzo in sicurezza del prodotto (tramite l'etichetta autorizzata e la scheda di sicurezza).

Nel caso in cui l'agricoltore sia anche datore di lavoro ed imprenditore di un'impresa agricola, a tutela dei lavoratori agricoli da lui dipendenti ed ai fini di una valutazione dei rischi legati al trasporto, allo stoccaggio e allo smaltimento delle confezioni ed alla gestione degli eventuali reflui di prodotto, egli è tenuto a munirsi dell'etichetta e della scheda di sicurezza aggiornate, anche in conformità a quanto previsto dal Decreto legislativo n 81 del 2008 in materia di sicurezza sul lavoro.



Inoltre, anche in conformità a quanto prescritto dal Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), l'acquirente utilizzatore professionale è tenuto a dotarsi della scheda di sicurezza aggiornata (SDS) quale strumento di informazione integrativo all'etichetta per un uso appropriato del prodotto, dal trasporto allo smaltimento, nonché al fine di attuare correttamente le procedure in caso di emergenza, fatte salve le misure previste nell'etichetta del prodotto ai fini della mitigazione del rischio conseguente all'esposizione dell'uomo e dell'ambiente in corso di manipolazione e utilizzo.

I titolari dell'autorizzazione, primi responsabili della classificazione ed etichettatura dei prodotti fitosanitari immessi in commercio, sono tenuti ad assicurare che i prodotti fitosanitari siano dotati dell'imballaggio e dell'etichettatura conformi ai requisiti CLP e devono collaborare con i soggetti della filiera, distributori e agricoltori per realizzare quanto sopra esposto, con particolare riguardo alla diffusione delle informazioni aggiornate tra cui le etichette e le schede di sicurezza.

Premesso quanto sopra, i distributori/rivenditori che detengono presso i propri punti vendita e depositi prodotti non imballati ed etichettati in conformità al regolamento CLP, dal 1° giugno 2017 non potranno più venderli, o metterli a disposizione di terzi neanche a titolo gratuito.

Pertanto il distributore o rivenditore in possesso di prodotti fitosanitari non conformi al CLP potrà: previo accordo restituire al titolare dell'autorizzazione i prodotti con etichette redatte secondo la precedente Direttiva, o con imballaggi difformi da quelli previsti dal regolamento CLP ai fini della rietichettatura ed eventuale reimballaggio, oppure smaltire i prodotti fitosanitari non conformi secondo le modalità consentite dalla norma vigente sulla materia.

Dal 1° giugno 2017, fermo restando il divieto di acquisto di prodotti fitosanitari con etichette non adeguate all'attuale sistema di classificazione, l'agricoltore, utilizzatore professionale di prodotti fitosanitari, potrà utilizzare le confezioni acquistate in data antecedente e giacenti presso il proprio magazzino, etichettate ed imballate in conformità alla direttiva DPD, purché risultino prodotte in data antecedente al 31 maggio 2015 (verifica esperibile attraverso il lotto di produzione) ed egli sia in possesso della nuova SDS redatta conformemente al Regolamento (UE) N. 2015/830 ed avente riferimenti di pittogrammi, avvertenze, nomi chimici, indicazioni di pericolo, consigli di prudenza, disposizioni speciali, informazioni tossicologiche, chimico-fisiche ed ecologiche unicamente conformi al Regolamento CLP.

Nel caso di controlli da parte delle autorità competenti sarà sufficiente da parte dell'agricoltore la dimostrazione dell'acquisto delle proprie giacenze anteriormente al 31 maggio 2017, tramite esibizione documentale delle fatture d'acquisto o di ulteriore documentazione comprovante tale situazione e la disponibilità di etichetta e scheda di sicurezza aggiornate.

<http://www.teatronaturale.it> di R. T. 02 giugno 2017

10) Siccità e gelate, danni anche al fieno e per il miele d'acacia

TRENTO. Il ritorno del bel tempo e di temperature elevate ha intensificato il volo e l'attività delle api bottinatrici. Purtroppo, dice Marco Facchinelli, presidente dell'Associazione Apicoltori.

30 maggio 2017 <http://trentinocorrierealpi>.



TRENTO. Il ritorno del bel tempo e di temperature elevate ha intensificato il volo e l'attività delle api bottinatrici. Purtroppo, dice Marco Facchinelli, presidente dell'Associazione apicoltori del Trentino, i fiori specialmente quelli di acacia, non offrono alle api la consueta disponibilità di nettare dopo le gelate di aprile. C'è, quindi il rischio che, quest'anno, almeno in Trentino, il miele di acacia scarseggi o risulti addirittura assente.

E sempre la siccità dei primi mesi dell'anno oltre che il ritorno di freddo a metà aprile hanno dimezzato la quantità e ridotto la qualità del primo taglio di fieno, che si chiama maggengo, perché cade nel mese di maggio. Erba medica, trifoglio e altre specie da foglia sono state letteralmente bruciate dal gelo.

Cordiali saluti Cassian Rino